



Università
degli Studi
Messina

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA, CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO CON ASSEGNAZIONE DI PRIMO INCARICO AL DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, BANDITO GIUSTO D.D. 2568/2020 PROT. N. 115598 DEL 18/11/2020, IL CUI AVVISO È STATO PUBBLICATO SULLA G.U.R.I. 4^ SERIE SPECIALE — CONCORSI ED ESAMI N. 98 DEL 18/12/2020

VERBALE N. 1

(RIUNIONE PRELIMINARE)

Il giorno 13 aprile 2023, alle ore 15.00, presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche dell'Università degli Studi di Messina, Piazza XX Settembre n. I, si riunisce la Commissione esaminatrice della selezione pubblica indicata in epigrafe, nominata con D.D. n. 244 prot. n. 10753 del 27 gennaio 2023, al fine di determinare i criteri di massima in base ai quali saranno valutati i candidati.

Sono presenti per la Commissione:

Prof. Fabrizio TIGANO	P.O. Dip. di Scienze Politiche e Giuridiche	Presidente
Prof. Francesco MARTINES	P.A. Dip. di Scienze Politiche e Giuridiche	Componente
Dott.ssa Laura PERGOLIZZI	Ricercatrice TD-A	Componente
Dott.ssa Eugenia SARACENO	Cat. D Area Amministrativa	Segretario

La Commissione prende visione del bando di concorso D.D.G. n. prot. n. 115598 del 18/11/2020, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U.R.I. 4^ serie speciale — Concorsi ed Esami n. 98 del 18/12/2020 per la copertura di n.1 posto di dirigente di seconda fascia, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con assegnazione di

primo incarico al Dipartimento amministrativo organizzazione e gestione delle risorse umane.

La Commissione prende atto, altresì, del Regolamento di Ateneo in materia nonché degli altri atti normativi rilevanti a tal fine.

La Commissione fissa il termine massimo per la conclusione del procedimento al 31 dicembre 2023.

I membri della Commissione nonché il Segretario, ai sensi dell'art. 35, co. 3, lett. e), D.lgs. 30.03.2001 n. 165 e ss.mm., dichiarano di non essere componenti dell'organo di direzione politica dell'Amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali; dichiarano, inoltre, ai sensi dell'art. 35-bis D.lgs. 30.03.2001 n. 165 e ss.mm., di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per alcuno dei reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale; dichiarano, infine, ai sensi degli artt. 51 ss. c.p.c., di non avere fra di loro legami di parentela o affinità fino al quarto grado incluso e che non sussiste alcuna situazione di incompatibilità.

A tale scopo, i predetti componenti compilano e sottoscrivono le relative dichiarazioni individuali, che vengono accluse al presente verbale e ne formano parte integrante.

Ai sensi dell'art. 6 "Prove esame" del predetto Bando, il concorso pubblico per titoli ed esami consiste nello svolgimento di due prove scritte e una prova orale.

La prima prova scritta, a contenuto teorico, consisterà nella redazione di un tema vertente su una o più delle seguenti materie: a) diritto amministrativo; b) contabilità pubblica, con particolare riferimento alla contrattualistica pubblica e servizi di natura intellettuale; c) diritto del lavoro, con particolare riferimento al pubblico impiego; d) legislazione universitaria.

L'altra prova a contenuto pratico consisterà nella redazione di un elaborato vertente sulla risoluzione di un caso pratico con riferimento a tematiche pertinenti al profilo richiesto, al fine di accertare l'attitudine dei candidati alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa.

Il Bando demanda alla Commissione la determinazione della durata delle predette prove.

Pertanto, la Commissione stabilisce che sia la prova scritta a contenuto teorico che la prova scritta avente contenuto pratico avranno la durata di quattro ore.

La prima prova scritta si svolgerà in data 30 maggio 2023 ore 9:30.

La seconda prova scritta si terrà in data 31 maggio 2023 ore 9:30.

La Commissione stabilisce altresì che le prove scritte si svolgeranno con l'utilizzo di strumenti informatici e digitali avvalendosi della piattaforma QUID -CINECA salvo che ciò non sia possibile per ragioni tecniche e/o organizzative.

La Commissione, inoltre, procederà secondo le disposizioni previste nell'art. 11 D.P.R. del 9 maggio 1994 n. 487: *"La commissione prepara tre tracce per ciascuna prova scritta, se gli esami hanno luogo su una sede, ed una sola traccia quando gli esami hanno luogo in più sedi. Le tracce sono segrete e ne è vietata la divulgazione. Le tracce, appena formulate, sono chiuse in pieghi suggellati e firmati esteriormente sui lembi di chiusura dai componenti della commissione e dal segretario. All'ora stabilita per ciascuna prova, che deve essere la stessa per tutte le sedi, il presidente della commissione esaminatrice o del comitato di vigilanza fa procedere all'appello nominale dei concorrenti e, previo accertamento della loro identità personale, li fa collocare in modo che non possano comunicare fra loro. Indi fa constatare l'integrità della chiusura dei tre pieghi o del piego contenente i temi, e nel primo caso fa sorteggiare da uno dei candidati il tema da svolgere"*. La Commissione delibera che i temi e gli argomenti degli elaborati saranno predisposti, sempre in seduta congiunta, nel giorno di svolgimento delle relative prove. Allo scopo, la commissione predisporrà tre (3) buste contenenti ognuna un tema o un argomento dell'elaborato e ogni busta verrà sigillata e numerata in successione progressiva da 1 a 3.

Il tema e l'argomento da svolgere saranno sorteggiati pubblicamente da uno dei candidati, scegliendo una delle tre buste contenenti ognuna n.1 tema per la prova a contenuto teorico e n. 1 argomento per la prova a contenuto pratico.

Nel corso delle prove scritte, ai candidati è fatto divieto di avvalersi di telefoni cellulari, palmari, calcolatrici, strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni od alla trasmissione di dati, supporti cartacei, pubblicazioni o stampe di qualsiasi tipologia o genere, nonché di comunicare tra di loro. In caso di violazione sarà disposta l'immediata esclusione dal concorso. È fatto, altresì, assoluto divieto di introdurre o usare nell'aula d'esame durante la prova codici giuridici contenenti testi di legge commentati con la dottrina e/o la giurisprudenza.

L'assenza anche da una sola delle prove scritte comporta l'esclusione dal concorso, qualunque ne sia la causa.

La prova orale consiste in un colloquio sulle materie delle prove scritte e mira ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali.

Nell'ambito della prova orale, sarà valutata la conoscenza, da parte del candidato, della lingua inglese ad un livello avanzato; ciò prevede: la lettura, la traduzione di testi e la conversazione in lingua inglese. Nel corso della prova orale è accertata, inoltre, la conoscenza a livello avanzato dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi da realizzarsi anche mediante una verifica pratica, nonché la conoscenza da parte del candidato delle problematiche e delle potenzialità connesse

all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse e al miglioramento dell'efficienza degli uffici e dei servizi.

Ciascuna prova scritta è valutata in trentesimi e si intende superata con un punteggio non inferiore a ventuno trentesimi. Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di ventuno trentesimi in ciascuna delle prove scritte.

La Commissione procede quindi a stabilire i criteri e le modalità di valutazione delle prove scritte. In particolare, la Commissione delibera che il giudizio ed il punteggio della prova scritta avente contenuto teorico e di quella avente contenuto pratico sarà formulato in base ai seguenti criteri:

PROVA A CONTENUTO TEORICO	
CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
Congruità e coerenza della trattazione rispetto all'argomento	max 10 punti
Capacità argomentativa e logica	max 10 punti
Rigore metodologico nell'analisi svolta	max 10 punti
Totale	30 punti

PROVA A CONTENUTO PRATICO	
CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
Capacità di analisi del caso concreto	max 10 punti
Capacità di soluzione di problemi (problem solving)	max 10 punti
Multidisciplinarietà e trasversalità del processo logico	max 10 punti
Totale	30 punti

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione degli elaborati. La valutazione dei titoli sarà comunicata ai candidati unitamente agli esiti delle prove scritte.

Sono valutabili, in ragione di quanto prescrive il bando le seguenti categorie di titoli, se non già utilizzati per l'ammissione al concorso per un punteggio complessivo massimo di 20 punti:

- a) titoli di studio universitari (max 8 punti);
- b) altri titoli (max 1 punti);
- c) abilitazioni professionali (max 2 punti);
- d) titoli di carriera e di servizio (max 8 punti);
- e) pubblicazioni scientifiche (max 1 punto).

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPCM 16 aprile 2018, n.78, i criteri di valutazione relativi ai titoli di studio sono la durata dei corsi, la votazione finale conseguita, il livello di attinenza con le materie delle prove di esame.

L'art. 3, comma 3, del predetto DPCM prevede altresì che i titoli universitari sono valutabili solo se conseguiti o svolti *presso* le istituzioni universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute nonché le istituzioni formative pubbliche o private autorizzate o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli di carriera e di servizio, si applicano i seguenti principi di cui all'art. 5, comma 4, del predetto DPCM:

- a) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- b) in caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato;
- c) qualora non vengano dichiarati gli esatti termini temporali di inizio e fine di ciascun rapporto di lavoro subordinato, saranno valutati, in carenza del giorno di inizio o di fine, un solo giorno al mese; in carenza del mese di inizio o fine, un solo giorno dell'anno.

In merito ai rapporti di lavoro subordinato, si evidenzia che secondo la normativa vigente deve trattarsi di rapporti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria per il cui eccesso dall'esterno era o è richiesto il possesso di uno dei titoli di studio universitari e che, inoltre, ai sensi del co 6 del predetto art. 5 è valutabile esclusivamente il periodo di servizio ulteriore rispetto a quello previsto come requisito di ammissione al concorso. La Commissione, in applicazione del D.P.C.M. n. 78 del 16 aprile 2018, delibera per la valutazione dei titoli quanto segue:



<i>TITOLI</i>	Dettaglio titoli	Criteri	Punti max attribuibili
	Diploma di Laurea L + Laurea specialistica o laurea vecchio ordinamento	Se non utilizzata come requisito di ammissione o se ulteriore	105/107=0,50 108/110=0,80 110 e lode =1
	Diploma di Laurea L	Se non utilizzata come requisito di ammissione o se ulteriore	105/107=0,30 108/110=0,40 110 e lode =0,50
	Master Universitari I livello	0,40 per ogni master	0,80
	Master Universitari II livello	0,60 per ogni master	1,20
	Diploma di specializzazione	0,75 per ogni specializzazione	1,50
	Dottorato di ricerca	Max 2 dottorati 1,50 per dottorato se non utilizzato come requisito di ammissione o se ulteriore	3
Totale massimo titoli studio			8
<i>Altri titoli</i>	Titolarità di insegnamenti	min 25 ore (0,35 per ciascun insegnamento)	0,70
	Attività di docenza	min 6 ore (0,15 per ciascuna docenza)	0,30
Totale massimo altri titoli			1
<i>Abilitazioni</i>	Abilitazione professionale	Art.4 co 1 lett. a) e co. 2 e 3 DPCM n. 78/18	1
	Abilitazione professionale diversa	Art 4 co 1 lett. b) e co 2 e 3 DPCM n.78/18	0,60
	Abilitazione all'insegnamento	Art 4 co 1 lett. c)	0,40
Totale massimo abilitazioni			2
TITOLI DI CARRIERA E DI SERVIZIO	Rapporti di lavoro subordinato	0,15 per anno 0,01 per mese Per dirigenti: 0,30 per anno 0,02 per mese	4,5
	Incarichi conferiti con provvedimenti formali dall'amm.ne pubblica di appartenenza o da altri soggetti pubblici	0,40 per incarico	1,6

	Lavoro originale prodotto nell'ambito del servizio prestato con rapporto di lavoro subordinato che presupponga o dimostri articolare competenza professionale.	0,45 per lavoro	0,90
	Inclusione in graduatoria finale di concorso pubblico per esami scritti ed orali o per titoli ed esami purchè non seguita dall'assunzione in servizio con qualifica dirigenziale	0,50 per ogni inclusione	1
Totale massimo titoli di carriera e servizio			8
<i>PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE</i>	Pubblicazioni	0,50 per ogni pubblicazione max 2 con ISBN o ISSN	1
Totale massimo pubblicazioni			1

La prova orale consiste in un colloquio sulle materie delle prove scritte e mira ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali.

La prova orale sarà valutata secondo i seguenti criteri:

PROVA ORALE	
Grado di padronanza delle tematiche ed esaustività e coerenza della risposta	max 10 punti
Capacità di analisi trasversale e di coordinamento	max 10 punti
Totale	20 punti

La prova orale è valutata in ventesimi e si intende superata con un punteggio non inferiore a quattordici/ventesimi.

La Commissione conclude i propri lavori e dà mandato al Segretario verbalizzante di trasmettere il presente verbale al Responsabile del Procedimento per i successivi adempimenti.

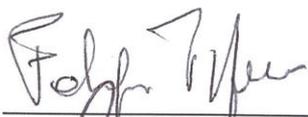
La Commissione si aggiorna in seduta congiunta, per il 30 maggio 2023, presso la sede di svolgimento della prima prova scritta che sarà successivamente individuata e comunicata ai partecipanti alla selezione.

Il presente verbale, composto da sette pagine oltre allegati, viene sottoscritto e approvato all'unanimità dai membri della Commissione.

La seduta termina alle ore 18.30.

La Commissione:

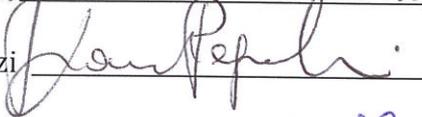
Prof Fabrizio Tigano



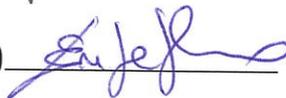
Prof Francesco Martines



Dott.ssa Laura Pergolizzi



Dott.ssa Eugenia Saraceno (segretario)



AL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

Il/La sottoscritto/a FABRIZIO TIGANO quale PRESIDENTE
della Commissione giudicatrice nominata con D.D. n. 244/23 del 27.1.2023

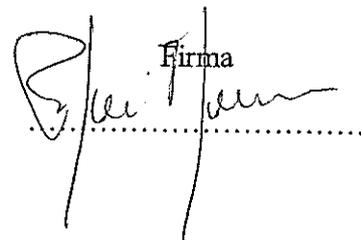
dichiara

ai sensi dell'art. 35 comma 3 lettera e) del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'Amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;

ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione);

ai sensi degli artt. 51 e successivi del codice di procedura civile, di non avere legami di parentela od affinità fino al IV grado incluso con i componenti la Commissione, compreso, il segretario e che non sussiste alcuna situazione di incompatibilità con gli stessi.

Messina, 13 aprile 2023

Firma


AL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

Il/La sottoscritto/a FRANCESCO MARTINES quale COMPONENTE
della Commissione giudicatrice nominata con D.D. n. 244 del 27/1/2023

dichiara

ai sensi dell'art. 35 comma 3 lettera e) del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'Amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;

ai sensi dell'art. 35-*bis* del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione);

ai sensi degli artt. 51 e successivi del codice di procedura civile, di non avere legami di parentela od affinità fino al IV grado incluso con i componenti la Commissione, compreso, il segretario e che non sussiste alcuna situazione di incompatibilità con gli stessi.

Messina,

13/4/2023

Firma
Francesco Martines

AL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

Il/La sottoscritto/a *Lucrezia Poggiali* quale *Componente*
della Commissione giudicatrice nominata con D.D. n. *244/2023* del *27 gennaio 2023*

dichiara

ai sensi dell'art. 35 comma 3 lettera e) del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'Amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;

ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione);

ai sensi degli artt. 51 e successivi del codice di procedura civile, di non avere legami di parentela od affinità fino al IV grado incluso con i componenti la Commissione, compreso, il segretario e che non sussiste alcuna situazione di incompatibilità con gli stessi.

Messina, *12 aprile 2023*

Firma
Lucrezia Poggiali

AL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

II/La sottoscritto/a EUGENIA SARA CENO quale segretario
della Commissione giudicatrice nominata con D.D. n. 244/23 del 27/01/2023

dichiara

ai sensi dell'art. 35 comma 3 lettera e) del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'Amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;

ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione);

ai sensi degli artt. 51 e successivi del codice di procedura civile, di non avere legami di parentela od affinità fino al IV grado incluso con i componenti la Commissione, compreso, il segretario e che non sussiste alcuna situazione di incompatibilità con gli stessi.

Messina, 13 aprile 2023

Firma

